

Presentiamo Felice Filippini

Autor(en): **Tuor, Giovanni Gaetano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **21 (1951-1952)**

Heft 2

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-19084>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

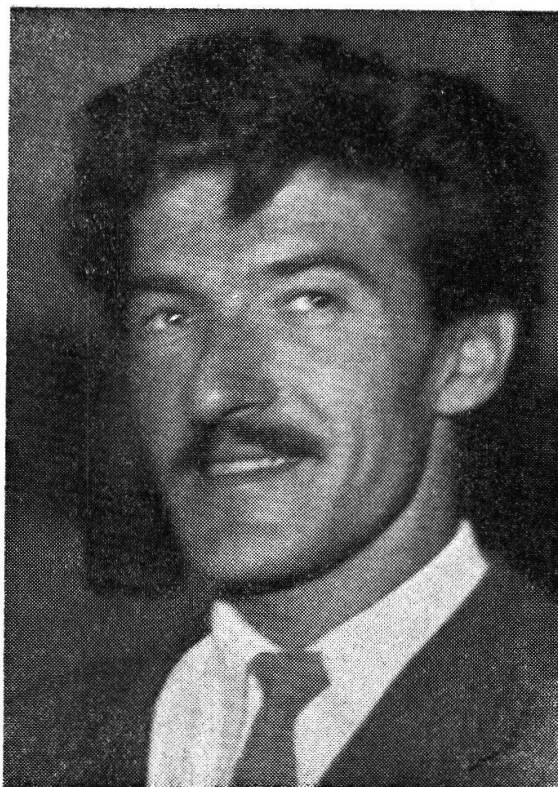
<http://www.e-periodica.ch>

PRESENTIAMO

FELICE FILIPPINI

GIOVANNI GAETANO TUOR

(IIa. puntata)



AL MIO MAESTRO FIGARO

Le vicende di uno zingaresco amore — che poi finì assai male — mi condussero in Andalusia, e precisamente a Siviglia: e lì venni abbandonato per qualche tempo dal mio «tesoro», come tenuto in serbo per un'occasione migliore; libero, per quanto mi riguardava, di crogiolarmi nei più matti pensieri del mondo, entro l'atmosfera erotico-culturale che quel clima favorisce, specie di primavera.

Ero nelle condizioni di chi ha più che mai bisogno di un maestro di vita. Nella mia mente andavo interrogando con disperata malizia i grandi cardini della consolazione, le più infallibili ninne-nanne, i Verbi più famosi; ma non mi riusciva che di paragonare questo nostro tempo alla Roma di Epitteto e alla Francia del tardo Settecento; persino ritrovavo nelle tre epoche certi particolari di minacciosa decadenza, vedevo, nell'identico clima di «aut-aut», lo stesso gusto sofisticato districare le chiome femminili in tenebrosi cernecchi o sfumarle in tirabaci. Avvertivo alle nari l'aroma delle rose sfatte sparse sui seni nudi e sui marmi. Contemplavo con dolce commiserazione i popoli privi di forze armate, e quest'Europa che sembra sempre in atto di festeggiare qualcosa per l'ultima volta me ne tornava anche più diletta, e i suoi golosi piaceri mi riuscivano addirittura puri poiché, visibilmente contati. Sovrastava le lacrime del riso e del pianto il dito dell'Eterno.

I piccoli disturbi privati aprono l'individuo al dolore universale. Mentre, innamorato, sapevo la mia donna assente con un altro uomo ch'ella dichiarava «amico, nient'altro», cercavo all'Europa ripari contro il castigamatti. M'occorreva un Essere compiuto, che potessi arrogantemente separare da ogni contatto con gli altri quasi ficcandomelo nel taschino o calandomelo in un orecchio. Un ente di giudizio, un complice; con cui pluralizzare le disgrazie, a cui rinfacciare il fallimento di una mia impresa. Le epoche che andavo rimeditando a Siviglia riproponevano lo stesso uomo dell'inquietudine; ma io, povero d'ogni povertà, volevo qualcuno che m'aiutasse a diventare un uomo della certezza.

Immaginate quanto cercassi un maestro di vita nel vapore luminoso della città, nel fare della gente sia con me che fra di loro, nel modo in cui mi radevano i barbieri, in ogni parvenza insomma di quel fatato esistere andaluso. Ho molti ricordi di Siviglia in me — amo chiamarla la capitale del paese del mio cuore. Ricordo le stanze buie delle Hermandades, con le grandi statue di cera inginocchiate sui carri della Semana Santa — una di esse aveva l'espressione corrucciata del mio genitore quando assicurava che sarei diventato la vergogna della famiglia; il confratello Pablo, che mi guidava, spiegò che cento uomini si rannicchiano sotto il carro, ne reggono i manici e procedono, un passettino ogni minuto, per otto, per dieci ore, guidati da una voce che ordina: «a sinistra. A destra. Un pò meno a destra». Ricordo i ragazzi bronzei dei pianoforti meccanici, appesi alle manovelle come agili gattacci, con strappi, nelle vesti, attraverso i quali l'epidermide lampeggiava cupamente; la mezzana che m'offrì «modelle» sul pronao della cattedrale, mentre batteva ancora nel fumo chiaro la cruda sevillana del piano meccanico; e l'odore di segale e d'orina sulle scale della Giralda, il vento grave che soffiava dalla Sierra Nevada indebolendo le tempie come un male; e le strade inzuppate nell'odore dell'olio andaluso che è solleone, toro morto e terra polverosa d'improvviso bagnata. Ricordo, nel Barrio di Santa Cruz, le corti piene di miradores e di ventane, immerse in una frescura da grotta minerale, quella facile temperatura per una vita oziosa; i flamencos magri tubercolotici e preziosi che danzavano al Casino dell'Esposicion, i preti e i lustrascarpe, i tram decrepiti che correvano verso sobborghi dai nomi misteriosi — Macarena, Osario..... Preparavano le nuove corride intanto che la processione del Venerdì Santo sfilava per le strade e i poveri piedi deboli delle matrone, scanditi da unghie lussuosamente dipinte, strascicavano nella polvere catene e palle di ferro, e c'era un'aroma di segatura e di cavalli, e il suolo vibrava come remotamente toccato dall'Apocalisse. Più barbaro, più barbaro, gridava in me il cercatore di un Maestro. Come aprir bottega in quei luoghi dove qualsiasi parola estrema sulla vita deve accompagnarsi all'urto delle catene e delle palle di ferro contro i deboli piedi candidi? Avrei dovuto portare la mia romanzesca figura abbandonata in un più perfetto luogo; ma in una di quelle ore, verso notte, capitato in fondo ad una via di Siviglia bagnata di luna, con le ragnatele tette delle grate che fiaccavano il candore intollerabile, colmo di palpiti profondi, dei muri, intravvidi il lembo di un mantello bruno avanzare per strappi entro una prospettiva di spigoli; nel sentimento che incombesse su me una concreta cosa nutriente, felice e ubriaco come un impiegato in una domenica di sole alle ore dodici, intesi maliziosa ronzare una chitarra poco lontano, e fu un caldo pane spirituale che venne portato sulla tavola della mia vita.

Entrò Figaro e dopo una piroetta attaccò a cantare:

« Fughiamo il dispiacer »...

Mi rammentai di Figaro. Figaro amico. Figaro sempre superiore agli eventi. Figaro che si chiede: « Chissà se il mondo esisterà ancora fra tre settimane ? »

« Fughiamo il dispiacer ».

Che di meno cristiano, e però di più umano? Beaumarchais ha creato Figaro per sè, ma non l'ha saputo impiegare a fondo. Il magnifico immoralista del « Barbiere » è già diventato moralista nel « Matrimonio »: ma danza ancora, incantevolmente. Nella « Mère coupable » non è più che un funebre pedagogo. Beaumarchais lo smarrì a vista d'occhio e rapidamente scomparì a ridere; col rasoio di Figaro incise fra i licheni e la borraccina sulle lapidi del suo palazzo massime da far dormire in piedi, mentre le sassate della Rivoluzione sfondavano i cristalli della sua cupola. Finisce canticchiando sciocche strofette, cercando affannosamente una maschera. Morì come si sfonda una chitarra, con un rumore troppo fastidiosamente severo. E Figaro cade dalla bocca di Napoleone in quella di Stendhal, diventa lo specimen di un certo tipo gallico d'uomo intento nella lunga avventura della gioia contro la legge. E' vero che la sentenza di Figaro sulla vita si trova a incarnare molte delle aspirazioni segrete dell'anima fran-

cese, alimenta il suo inestinguibile amore della vita — a condizione, però che si possa fissare anche il piacere in un codice.

Quella tenera canaglia di un Figaro ha molti discendenti: Gavroche, Fantasio, Gaudissard... Anche il Jules Renard del «Journal», il Bardamu del «Viaggio al termine della notte»: tutti increduli in quanto affermano i «superiori», diffidenti nei confronti dei grandi concetti esibiti dai genitori, dai maestri di scuola, dai preti, dagli ufficiali militari... Anche il cuore che ama le misure morali prende partito per Figaro. Vi fu un'istante in cui la Francia intera conduceva una politica figaresca: ne è rimasto un giornale, «Le Figaro», come straccio e cadavere del diletto personaggio. Con tutto questo, scoprii in fondo alla via di Siviglia che il vero Figaro era rimasto miracolosamente disponibile.

Inutile seguitare. Vivo, da quel momento, con Figaro ritrovato. Mi dicono cinico, nemico del prossimo; parlano della mia mancanza di carità. Ma il mio Figaro ripete sovente una bella massima:

«Il più gran torto è quello di esser morto»...

Questa m'arma di una frenetica energia; mi dà la volontà monolitica d'aver torti, perlomeno, più lievi. Semmai morirò per qualcuno, sarà per Figaro.

Ahi!

Qualcuno m'ha graffiato con il rasoio... E' stato lui, Figaro. Si vede che ho detto una gran balordaggine.

Felice Filippini



„Testa triste“

Notizie aggiornate sulle opere e l'attività di Felice Filippini

LE PUBBLICAZIONI

- « SIGNORE DEI POVERI MORTI », *Premio Lugano di Letteratura
Istituto Editoriale Ticinese,* 1943
- « Das Herz », traduzione e introduzione di F. Hindermann
(Die Tat, Zürich) 7/9 X 1944
- « SEIGNEUR DES PAUVRES MORTS », *Tradotto in francese da Roger
Schaffter. Ed. « Aux Portes de France », Porrentruy* 1945
- « IL TICINO DEI GIOVANI », *antologia curata e introdotta.
Ed. Francke, Berna* 1945
- « Häusliche Szene » (Bund, Berna) 21 I 1945
- « CALDANA », *dramma in un atto. Primo Premio al Concorso Teatrale di
« Svizzera Italiana ». (Svizzera Italiana, Locarno)* I 1945
- « Der Bär » (Der kleine Bund, Berna) 11 II 1945
- « Der Mann vom Feuerwerk » (Neue Zürcher Zeitung, in 2 puntate) 1945
- « Vorfall in einer Samstagnacht » (Neue Zürcher Zeitung, 2 puntate) 1945
- « GIBT ES EINE TESSINER KUNST DER GEGENWART ? » *Saggio su
« Das Werk », Zurigo, raccolto anche in estratto* X 1945
- « HERR GOTT DER ARMEN SEELEN ». *Tradotto in tedesco da Adolf Saager.
Ed. Büchergilde Gutenberg, Zurigo* 1946
- « Serenata » (Svizzera Italiana) V 1946
- « Cercasi camera », racconto illustrato dall'A. (Almanacco Ticinese 1946)
- « LENZ ». *Il racconto di Georg Büchner voltato in italiano e introdotto.
« Svizzera Italiana », raccolto anche in estratto* 1946
- « Arte ticinese contemporanea » (Svizzera Italiana) genn/febr. 1947
- « Favola al Grotto » (Journal) sett. 1947
- « RACCONTI DEL SABATO SERA ». *Ed. Ghilda del Libro, Lugano,
Premio Italiano Paraggi per un'opera in lingua italiana
uscita in Svizzera nel dopoguerra.
Premio della Fondazione Schiller.* 1947
- « Due Frottole » (La Nazione, Firenze) 4 III 1948
- « Memorie di un guanto » («Corriere lombardo», Milano) 2/3 ag. 1948
e « Ja », Zurigo) ag. 1948
- « Marcel Proust e la musica » (Svizzera Italiana) IV 1948
- « Al circo Knie » (« Ja », Zurigo) VI 1948
- « Brief an den unbekanntem Leser » (Unsere Meinung, Zurigo) VII 1948
- « Romanza senza parole » (Corriere Lombardo, Milano) 7/8 ag. 1948
- « Gli amanti a Lugano » (Il Ponte, Firenze) ag./sett. 1948
- « PROCUSTE, *meditazione sulla XXIV Biennale di Venezia e sul Congresso
di Wroclaw ». Saggio critico pubblicato su « Svizzera Italiana »
dell'agosto/ottobre 1948, raccolto anche in volume a cura
dell'A.* 1948
- Premio della Biennale di Venezia per la Critica internazionale, 1948
- « Colloqui sulla Biennale 48 », Numero speciale del « Radioprogramma » sett. 1948
- « Storia dell'aeroplano infranto » (da «Convegno», antologia di 12 «nuovi»
scrittori ticinesi) Ed. Grassi, Lugano 1948

- « Il lettore 1948 » e « Capezzale », ciclo di educazione alla lettura
(vedi raccolta del « Corriere del Ticino » 1948 e 1949)
- « Il perdono », racconto (su « Fiera Letteraria », Roma) 2 I 1949
- « Il Sobborgo », illustrato dall' A. (Svizzera Italiana) febr. 1949
- « Gli amanti a Lugano » (Zofingue, Ginevra) giugno 1949
- « Die Reise des Weisen » (Sonntagspost, Winterthur) 7/14 V 1949
- « Svizzero in Portogallo » (su « Rassegna d'Italia », Milano) No. 10 1949
- « Fogli dal taccuino di un soldato », con disegno dell'A. (Journal) ott. 1949
- « Passeggero sulla barca alle Rencontres » (su « Svizzera Italiana ») nov. 1949
- « PANE DEL 900 ». *Vita ticinese d'un tempo in una casa di dodici figli.*
Edizioni Svizzere per la Gioventù, Zurigo 1949
- « Die Reise des Weisen », racconto tradotto in tedesco e introdotto da
Max Minder-Grütter (« Du », Zurigo) III 1950
- « TURO ROMANESCHI », *dramma per la Radio (pubblicato da « Radio-*
dramma », Alessandria) 1950
- « Der Mann vom Vulkan » (Sonntagspost, Winterthur) 7/14 I 1950
- « Sangue sul lauro », critica delle testimonianze sull'uomo sovietico.
Cinque puntate su « Libera Stampa » V/VI 1950
- « L'Elvezia figurata », saggio sull'arte svizzera contemporanea.
(« Le carte parlanti », Vallecchi, Firenze) VI 1950
- « UNA CORONA DI RICCI ». *Per definire uno spirito ticinese.*
Con una prefazione di Guido Calgari. Ed. Grassi 1950
- « UNE COURONNE DE BOGUES », traduzione di Yves Velan
(su « Rencontre », Losanna) Ni. 3 & 4 1950
- « STELLO ». *Il libro di Alfred de Vigny voltato in italiano e introdotto.*
Ed. Rizzoli, Milano 1950
- « I NOTTURNI DI BONAVENTURA » *voltati in italiano e introdotti.*
Ed. Rizzoli, Milano 1950
- « RAGNO DI SERA », *romanzo. Ed. Salvioni, Bellinzona,*
Primo Premio nel concorso per un romanzo sulla
famiglia bandito da Pro Helvetia. 1950
- « TRE STORIE ». *Ed. « Pagine Nuove », Roma,* 1950
- « RAGNO DI SERA », *romanzo. Ed. Mondadori, Milano* 1951
- « IL CEBÈTE », *allegoria e 8 dialoghi poco prima della diana.*
Ed. Carminati, Locarno, 1951
- « L'UOMO DAL FERRAILO NEGRO », *dramma per la Radio.*
In collaborazione con Piero Bianconi. (Su « La Martinella »,
Milano) V/VI 1951
- « I Tirabaci », racconto. In « Altri volti altre voci », antologia di scrittori
ticinesi. Ed. Leins & Vescovi, Bellinzona 1951
- « LA POLENTA », racconto. Premio Svizzero per il « World Short Story
Project », pubblicato in 23 nazioni (per la Svizzera,
su « Schw. Beobachter » del 15 giugno 1951)
- « IL BARBIERE DI SIVIGLIA » *di Beaumarchais voltato in italiano e*
introdotto. Ed. Rizzoli, Milano 1952
- « IL PERDONO — DIE VERZEIHUNG », *racconto pubblicato nella versione*
di Max Minder-Grütter con testo a fronte. Ed. Der Bogen, S. Gallo 1951
- « Der Mann vom Vulkan », racconto (Der kleine Bund, Berna) 13 VII 1951
- « CHRONIQUES DE BENCIVENGA L'AVEUGLE », *romanzo tradotto in fran-*
cese da Roland Chollet e pubblicato su « Rencontre » n.i 11 e 12 1951/52

RADIODRAMMI ORIGINALI

- « Gli uomini ti guardano ».
- « La caccia delle balene ».
- « Al canale di Panama ».
- « Storia del galoppino triste ».
- « Turo Romaneschi ».
- « L'uomo dal ferraiolo negro » (il Caravaggio) in collaborazione con Piero Bianconi.
- « La Radio cerca Ulisse ».
- « Il Meraviglioso ».
- « Spirito Lombardo » (con C. Baroni e G. A. dell'Acqua).
- « Dischi volanti su Rialto ».
- « I sette peccati capitali », con musica di Otmar Nussio (inviato al primo Premio Italia, e premiato nel concorso nazionale).

*

Trasmissioni di radiodrammi, oltre che in Svizzera, da Milano, Roma, Cagliari, Praga, Nuova-York. Interviste, cronache e letture a Radio Zurigo, Basilea, Milano, Roma e Firenze.



„Duello“

PITTURE E INCISIONI

1936

« Testone », incisione.

1937

« Giovane donna dei campi », incisione.

1938

- « Silografia pasquale » (Collezione delle Stampe del Politecnico Federale, Zurigo).
- « Il Concerto », olio (propr. Valli, Lugano)
- « Adamo ed Eva », olio (propr. Sra. Biller, Zurigo).
- « Piazza delle ore a Bellinzona », incisione.



„ Autoritratto “, tempera. 1951



„La Madonna delle motociclette nel bosco Isolino di Locarno“, tempera, 1951

1939

- « Reclute », incisione.
- « Ritratto dello scultore Genucchi », incisione (Collezione delle Stampe del Politecnico Federale, Zurigo).
- « Apollo e Dafne », olio.
- « L'annegato », olio.
- « Il Concerto », olio (propr. dott. Luigi Menapace, Trento).
- « La famiglia dell'architetto », tempera.

1940

« LA DISPUTA ». *Primo premio al concorso per l'affrescatura delle Cappelle di Morcote, ed esecuzione della « Disputa », affresco, sulla V Cappella, nel 1941 e 1942.*

Nel ciclo: « Incontro di Maria con Elisabetta », tempera (propr. dr. Luigi Menapace, Trento).

« La Disputa », bozzetto in affresco (propr. E. Venturi, Lugano).

« Gesù coi dottori », affresco (propr. Ispettore Isella, Morcote).

« Venere col negro », olio (propr. Walter Galletti, Ginevra).

« La famiglia », disegno a pennello (propr. S. Vanini, Lugano).

« La paura », incisione.

« Il soldato malato », incisione.

« La famiglia del soldato ». olio (propr. avv. Fritz Schöni, Zurigo).

1941

« STORIE DEL BEATO NICOLAO ». *Primo premio nel concorso per l'affrescatura di un ciclo pittorico sul Beato Nicolao della Flüe nella Chiesa dei Soldati sul Monte Ceneri; ed esecuzione dell'affresco nel 1941.*

Nel ciclo: « Le tentazioni del Beato Nicolao », olio.

« Storie del Beato N. d. F. », bozzetto dell'affresco (propr. S. Vanini, Lugano).

« Testa di Nicolao », affresco (propr. V. Vicari, Lugano).

« MELANCONIA ». *Secondo Premio, con due progetti, nel Concorso per un mosaico nella Biblioteca Cantonale di Lugano.*

Nel ciclo: « Mosaico col fiore » (propr. Nini Tami-Mousny, Lugano).

« Il pazzo del villaggio », mosaico (propr. Bernardoni, Lugano).

« Melanconia », bozzetto per la Biblioteca Cantonale.

« La Melanconia », particolare della composizione, tempera (propr. Umberto Salati, Lugano).

1941 (seguito)

« Miti letterari », bozzetto a tempera (propr. E. Tettamanti, Zurigo).

« Ritmi interiori », bozzetto a tempera (propr. Pietro Salati, Lugano).

« SAN CRISTOFORO ». *Affresco eseguito sulla casa di Umberto Salati a Breno.*

« La famiglia del soldato », affresco.

« Ritratto del pittore agli arresti », tempera (propr. del Governo Cantonale).

« Soldato morente », incisione.

« Liebespaar », tempera.

« Ritratto virile », affresco.

« Soldato morente », tempera.

« Jeune fille », acquarello (propr. pittore Pietro Chiesa, Sorengo).

« Donna invasa dal demonio », olio (propr. avv. Fritz Schöni, Zurigo).

« Tre Grazie », tempera (propr. del Governo Cantonale).

« Uomini e bestie », tempera (propr. dott. Casserini, Basilea).

- « Satirico », tempera (coll. Weber, Oetzwill).
- « Arbedo », tempera (propr. Umberto Salati, Lugano).
- « San Giovanni decollato », tempera (propr. Anna Baumann-Kienast, Castagnola).
- « San Rocco », tempera.
- « Adamo ed Eva », affresco.
- « Sulla strada di Bellinzona », acquarello (propr. Kurt Kläber, Carona).

1942

- « Klagende Figuren », olio (propr. avv. Graziano Papa, Lugano).
- « Il Concerto di Guerra », incisione.
- « Schiarita su Porto Ceresio », olio (propr. Dardo Gattelli, Morcote).
- « I Giganti », incisione.
- « Soldato della mia unità », tempera (propr. avv. Demetrio Balestra, Lugano).
- « Natura morta », tempera (propr. Geo Molo, Bellinzona).
- « Autoritratto », tempera.
- « San Giovanni decollato », affresco.
- « Pietà », tempera.
- « Liebespaar », affresco.
- « Pastorello », tempera (propr. pittore Carlo Cotti, Lugano).
- « La traversata del Mar Rosso », tempera-olio (propr. pittore Carlo Cotti, Lugano).
- « Il fanciullo astrale », affresco (propr. S. Vanini, Lugano).
- « Martire cristiano », affresco (propr. Arnoldo Bernasconi, Lugano).
- « Poeta », tempera (propr. Pia Bottani, Lugano).
- « Sogno di un soldato », tempera.
- « Ritratto di Bruno Zeli », tempera (propr. Zeli, Bellinzona).
- « IL LAVORO UMANO ». Disegni a pennello per il libro di Guglielmo Canevascini (ed. Istituto Editoriale Ticinese).
- « MENSCHEN ». Incisioni per il libro di Vinicio Salati tradotto da Jakob Bühler (ed. Büchergilde Gutenberg, Zurigo).

1943

- « Tobiola », tempera-olio (Museo Caccia, Lugano).
- « Caino e Abele », tempera-olio (propr. del Governo Cantonale).
- « Adamo e Eva », tempera (propr. Felice Vitali, Zurigo).
- « La cacciata dal paradiso terrestre », tempera.
- « Testa d'uomo », affresco (propr. arch. Rino Tami, Lugano).
- « Il buon Samaritano », tempera (propr. Vinicio Salati, Savosa).
- « Caino e Abele », olio (propr. Piero Bianconi, Minusio).
- « Il ragazzo », tempera (propr. Vinicio Salati, Savosa).

1944

- « Festa campestre », incisione (Gabinetto Federale delle Stampe, Zurigo).
- « Incontri d'autunno », incisione (idem).
- « Sera in famiglia » (La Polenta), incisione (idem).
- « Pianto d'inverno », tempera.
- « Sera in campagna », olio (propr. dr. Rufer, Lugano).
- « Che silenzio i vecchi », disegno (propr. Burstein, Massagno).
- « Ritratto di Dafne », tempera (propr. Amelia Quadri, Lugano).
- « Testa di San Giovanni », affresco (propr. Silvio Fumagalli, Lugano).
- « Adamo e Eva », tempera (propr. Vinicio Salati, Savosa).
- « EIN DORF ERWACHT ». Incisioni per il libro di G. Canevascini, trad. da Jakob Bühler (ed. Büchergilde, Zurigo).

1945

- « Concerto Campestre » (La banda), tempera (propr. Governo Cantonale).
- « Festa campestre », tempera.
- « Domenica sera », olio.
- « Dove dormono i tram », olio (propr. Luigi Bolla, Lugano)
- « Ritratto di Mario Agliati », tempera (propr. Piero Bianconi, Minusio).
- « Due studi di nudo », tempera (propr. Zürcher Kunstgesellschaft).
- « Nudo d'uomo », tempera (propr. on. Brenno Galli, Lugano).
- « Momento nello studio », tempera (coll. Weber, Oetzwill).
- « Autunno montano », disegno (propr. dr. Fisch, Lugano).
- « Gli sposi », affresco.
- « Piccola festa campestre », tempera.
- « Conversazione », tempera.

BORSA FEDERALE 1945 PER L'INCISIONE

- « VIA CRUCIS ». Ciclo di bozzetti e particolari per le Cappelle di Tremona.
- « SIGNORE DEI POVERI MORTI ». Mappa di disegni in seppia (inediti).
- « LILLINESCA ». Disegni a penna per il libro di Alma Chiesa (ed. Grassi, Lugano).
- « IL GRAN DESERTO SALATO ». Disegni a penna per il libro di P. R. Frigeri (Edizioni Svizzere per la Gioventù, Zurigo).

1946

BORSA DELLA FONDAZIONE GOTTFRIED KELLER PER L'INCISIONE

- « Processione », tempera (propr. Fabio Jegher, Lugano).
- « Nevicata », tempera.
- « HERR GOTT DER ARMEN SEELEN ». Disegni a penna per il proprio romanzo, tradotto da Adolf Saager (ed. Büchergilde, Zurigo).
- « DEUX NOUVELLES ». Incisioni per 2 racconti di Puskin (ed. « Aux Portes de France, Porrentruy).

1947

- « Uomo nello studio », tempera.
- « Trionfo della morte », olio.
- « Prima del tempo », tempera.
- « Ricordo del Signore dei Poveri Morti », tempera (propr. dott. Nessi, Lugano).
- « La disgrazia », tempera.
- « Autunno montano », tempera (propr. Felice Vitali, Zurigo).

1948

- « LES LAURIERS SONT COUPÉS ». Ciclo di bozzetti e particolari per la decorazione della Palestra Ginnastica della Magistrale, Locarno.
- « Cena al grotto con Regli », tempera.
- « Autunno a Crocifisso », tempera.
- « San Cristoforo », tempera (propr. Vinicio Salati, Savosa).
- « Notte di luna a Lugano », disegno (propr. dott. De Stoppani, Lugano).
- « JOURNAL D'UN HOMME DE TROP ». Incisioni per il romanzo di Turgeniev (ed. « Aux Portes de France », Porrentruy).

1949

- « LA MELANCONIA ». Primo premio nel concorso per l'affresatura della Cappella nel piazzale della Magistrale, Locarno, ed esecuzione dell'affresco nel 1949.

Nel ciclo: « Pastorello », affresco.

« La Pietà », affresco.

« Uomo », affresco.

« La Melanconia », bozzetto a tempera della Cappella di Locarno (propr. S. Vanini, Lugano).

« La Melanconia », bozzetto in affresco per la Cappella di Locarno (propr. Augusta Bolla, Lugano).

« La Melanconia », bozzetto a tempera per la Cappella di Locarno (propr. Scuola Magistrale, Locarno).

« Il concerto », affresco (propr. Governo Cantonale).

« Festa campestre », affresco (propr. S. Vanini, Lugano).

« Nello studio », tempera (propr. Bruno Rezzonico, Crocifisso).

« PANE DEL 900 ». Disegni a penna per il libro proprio (Edizioni Svizzere per la Gioventù, Zurigo).

1950

« Le tre grazie 1950 », affresco.

« Davanti alla mia finestra », affresco.

« Le ragazze di Crocifisso », tempera (propr. del Governo Cantonale).

« La piccina », tempera.

« Modello nello studio », pastello.

« Dafne », disegno.

« Nei boschi di Crocifisso », tempera.

1951

« SOCRATE, PESTALOZZI, AMOR VITTORIOSO ». *Ciclo di bozzetti e particolari, primo premio ex-aequo per l'affrescatura dell'Aula Magna della Scuola Cantonale di Commercio Bellinzona, con partecipazione al Secondo Grado.*

« LA MADONNA DELLE MOTOCICLETTE, AL BOSCO ISOLINO DI LOCARNO », tempera. *Primo Premio del Concorso di pittura Isole di Brissago 1951.*

« Lugano 3 km », tempera.

« Autoritratto », tempera.

« Fantasia verbana », tempera.

« Leda », tempera (propr. Luciano Sgrizzi, Lugano).

« Rocco », tempera.

« Saskia », tempera.

« Al Cuccarello », olio.

« Adriana », tempera (propr. S. Vanini).



„Tre uomini“

ESPOSIZIONI PERSONALI a Lugano (1945), a Rheinfelden (1946) e Lugano (1951).

ESPOSIZIONI DI GRUPPO: Mostre nazionali dal 1936 in poi, e a Berna, Zurigo, San Gallo, Basilea, Weinfelden, Ginevra, Friburgo, Coira, Lucerna, Varese, Reggio Emilia ecc.

CRITICHE SUL FILIPPINI

Luigi Menapace: « F. F. » (Illustrazione Ticinese)	dic. 1940
Pino Bernasconi: « Pittori e scultori in uniforme » (Vita Nuova)	30 VIII 1941
*** « Tessiner Künstler und Maler » (« Neue Zürcher Zeitung »)	11 IV 1941
Carlo Cotti: « Le 4 Cappelle di Morcote nella valutazione di un artista » (Dovere)	23 IX 1941
Ugo Donati: « Le nuove Cappelle di Morcote » (Popolo e Libertà)	18 XI 1941
Ugo Cleis: « Critiche al critico » (Corriere del Ticino)	28 XI 1941
Luigi Menapace: « Critica ad una critica » (Popolo e Libertà)	29 XI 1941
« Formes et couleurs »	No. 4 1941
« Das Werk », Zurigo	agosto 1942
Carlo Cotti, « Nuovi affreschi nel Ticino » (Illustrazione Ticinese)	30 v 1942
« Vie, Art, Cité », Losanna	No. 3 1942
Nesto Jacometti sul « Currier de Genève »	8 XI 1942
Jean de Fontanes su « Le Courier de Genève »	11 XI 1942
Ed. M.: « Jeunes artistes tessinois » (La Suisse)	17 XI 1942
Fr. Fosca: « Jeunes artistes tessinois » (Tribune de Genève)	18 XI 1942
Jean de Fontanes in « Reflets »	dic. 1942
G. B. Angioletti: « Il romanzo di F. » (Corriere del Ticino)	27 II 1943
Piero Bianconi: « Due capitoli del Signore » (Svizzera Italiana)	febr. 1943
Maria Poliakova: « Che cosa è l'arte ? » (Gazzetta Ticinese)	25 III 1943
A. Libotte: « F. F. e lo sport » (Piste e Pedane)	marzo 1943
Guido Calgari: « F. o della Fama » (Svizzera Italiana)	aprile 1943
Recensioni di « Signore dei poveri morti » (1943) in Popolo e Libertà 6 V, Giornale del popolo (P. Ortelli) 12 V, Libera stampa (P. Peilegrini) 13 V, Gazzetta ticinese (I. Cantoreggi) 16 V, Voce della Rezia (C. Bonalini) 19 VI, Svizzera Italiana (M. Agliati) giugno, Quaderni grigionitaliani (P. Ortelli) luglio, Illustrazione ticinese 3 VII, Die Weltwoche 30 VII, Gazette de Lausanne (H. de Ziegler) 12 IX, La liberté, Fribourg 21 IX. Neue Schweizer Rundschau (F. Hindermann) settembre, Svizzera Italiana, (A. Janner, Alcune osservazioni sul libro di F.) settembre, Bücherblatt (B. Fenigstein: Tessinische Literatur) ottobre 1943; Morgen (G. Orelli, Ein tessiner Schriftsteller: F. F.) 16 IX; Nationalzeitung (F. Hindermann) 17 VI 1945, Die Nation 4 VII, Landbote (F. Bäschlin) 23 VIII, Le Démocrate, Payerne (H. P.) 7 XI, Le Démocrate (G. Beuchat) 13 XI 1945.	
***, « D'un jeune artiste qui s'affirme » (Je vois tout)	5 IX 1945
J. Nicollier: « Livres d'ici et d'ailleurs » (Gazette de Lausanne)	10 XI 1945
« F. F. visto da Aldo Patocchi » (Libera Stampa)	17 XI 1945
***, « Die Kunstausstellung Filippinis in Lugano » (Nationalzeitung)	21 XI 1945
Basilio Biucchi: « Pittura e letteratura in F. » (Corriere del Ticino)	22 XII 1945
Louis Parrot: « Les livres et l'homme: Caldwell au Tessin » (Lettres Françaises, Paris)	6 IX 1946
Claire Hartmann: « Bei F.F. » (Neue Winterthurer Tagblatt)	15 XI 1946
Guido Calgari: « Giovani artisti del Ticino » (Echo, Bern)	nov. e dic 1946
J. B. Bouvier: « Deux Tessinois » (Journal de Genève)	14 II 1947
Luigi Pescasio: « Scrittori ticinesi » (Sicilia del Popolo)	27 II 1947
Giancarlo Vigorelli: « Scrittore ticinese » (Oggi, Milano)	22 IV 1947
L. P.: « A F. il Premio Pro Helvetia » (Nord, Milano)	VI 1947
« Schweiz. Ill. Zeitung »	24 IX 1947
a.n.v.: « Un giovane scrittore ticinese » (La provincia)	23 IX 1947
Ivano: « Racconti del sabato sera » (Gazzetta Ticinese)	17 X 1947
Luigi Pescasio, « Scrittori italiani nel Ct. Ticino » (Pomeriggio, Bologna)	28 XI 1947
L. B.: « Seigneur des pauvres morts » (La nouvelle revue de Lausanne)	6 XII 1947
Giulio Caprin: « Serata italiana al Pen Club di Zurigo » (Corriere della Sera)	6 IV 1948
« Il Ponte », Firenze	ag./sett. 1948
Reto Roedel: « I Racconti di F. » (Illustrazione Ticinese)	2 X 1948
Piero Chiara: « Convegno » (Giornale del Popolo)	6 X 1948
E. Talamona: « Racconti di F. F. » (Corriere del Ticino)	29 X 1948

Werner Seiler sul « St. Galler Tagblatt »	1. XII 1948
Mario Agliati: « Dal prete Rovida a Procuste » (Gazzetta Ticinese)	31 XII 1948
« Omaggio agli scrittori della Svizzera Italiana » (Fiera Letteraria, Roma)	2 I 1949
Mauro Manciotti: « Letture d'oggi: I racconti del sabato sera » (Il Lavoro nuovo, Genova)	4 I 1949
Charly Clerc: « Littérature Suisse » (Réforme, Paris)	5 III 1949
Armando Zamboni: « Giornali e scrittori della Sv. Italiana » (La voce Adriatica)	13 IV 1949
Jean Marteau: « La jeune littérature tessinoise » (La Tribune de Genève)	23 VI 1949
Max Grütter-Minder: « Schweizer Dichter: F. F. » (Landbote)	7 I 1950
Guido Calgari: « Simpatia per F. » (Svizzera Italiana)	luglio 1950
Domenico Porzio: « Le diavolerie di un guardiano notturno » (Oggi, Milano)	17 VIII 1950
R. Clermont: « L'Art a l'Etranger: F.F. » (Revue Moderne, Paris)	1 IX 1950
Renato Mucci: « I Notturni di Bonaventura » (Fiera Letteraria, Roma)	24 IX 1950
Giovanni Bonalumi: « Ragno di Sera » (Dovere)	18 e 19 XII 1950
Eros Bellinelli: « Il nuovo romanzo di F.F. » (Libera Stampa)	20 XII 1950
Pietro Casoli: « Ragno di Sera » (Corriere del Ticino)	29 XII 1950
Max Grütter-Minder: « Dichter-Maler... » (Merkuria, Winterthur)	No. 2 1950
Mario Agliati: « Un'opera essenziale per la conoscenza del Ticino: Ragno di Sera » (Ill. Ticinese)	6 I 1951
Vinicio Salati: « Il primo grande film d'avventure del Ticino » (Azione)	18 I 1951
Mario Barzaghini: « L'ultimo F. » (Popolo e Libertà	20 I 1951
***, « Ticino e figura » (La Libertà d'Italia, Roma)	10 II 1951
Carlo Bo: « Ragno di Sera » (Fiera Letteraria, Roma)	11 II 1951
Eraldo Miscia: « Uno scrittore del Canton Ticino » (La voce Repubblicana, Roma)	18 II 1951
Pino Bernasconi: « Una corona di ricci di F. » (Gazzetta Ticinese)	18 II 1951
Nemo: « Una corona di ricci » (Azione)	1 III 1951
Gc. Ottani: « Tre Storie di F.F. » (Azione)	1 III 1951
Aldo Capasso: « In libreria: Ragno di Sera » (Pomeriggio, Bologna)	13 III 1951
Iva Cantoreggi: « F. e l'amore » (Dovere)	3 IV 1951
Giuseppe Biscossa: « Una corona di ricci » (Giornale del Popolo)	4 IV 1951
Giovanni Bonalumi: « Il Cebéte » (Dovere)	10 IV 1951
Yvette Z'Graggen: « Peintre et écrivain heureux... » (Curieux)	11 IV 1951
Silvano Villani: « Punta sull'uomo "disincantato" uno scrittore dotato d'incanti » (Il Momento, Roma)	18 IV 1951
Ferruccio Amoroso: « Il romantico Bonaventura » (Il mattino d'Italia, Napoli)	18 IV 1951
Luigi Caglio, su « Quaderni Grigionitaliani »	aprile e luglio 1951
Luciano Sgrizzi: « Ragno di Sera » (Gazzetta Ticinese)	19 VI 1951
L. C.: « Il Cebéte un pirografo di fronte ad una sollecitazione » (Corriere del Ticino)	2 VI 1951
Edoardo Korrodi: « Begegnung mit Tessiner Schriftstellern » (Neue Zürcher Zeitung)	16 VI 1951
Pio Fontana: « L'ultimo di F. » (Popolo e Libertà)	19 VI 1951
Luigi Caglio: « Rinuncia al salto nel buio » (Le Prealpina, Como)	21 VI 1951
Pio Fontana: « Immagini in Ragno di Sera » (Popolo e Libertà)	25 VI 1951
Werner Weber « Der Bogen » (Neue Zürcher Zeitung)	7 VII 1951
Renzo Buscaroli: « La rappresentanza degli artisti svizzeri alla Biennale del "Bianco e Nero" moderno di Reggio Emilia » (Corriere del Ticino)	18 VII 1951
Giuseppe Biscossa: « Il Cebéte di F.F., o della civiltà analitica » (Giornale del Popolo)	21 VII 1951
Bn.: « Sechs weitere "Bogen-Hefte" » (Landbote, Winterthur)	4 VIII 1951
Giulio Cogni: « Il Cebéte » (La voce adriatica)	24 VIII 1951
J. Welti: « Kunst im Tessin » (N. Z. Z.)	1. IX 1951
K.: « Kunstpreis der Brissago-Inseln » (N. Z. Nachrichten)	5 IX 1951
Bz.: « Der Bogen » (St. Galler Tagblatt)	10 IX 1951
G. C. Ottani: « F. F. » (Azione)	16 VIII 1951
Ob.: « Im Zeichen des Bogens » (N. Winterthurer Tagblatt)	22 IX 1951

G.: « Neue Bücher » (Badener Tagblatt)	6 X 1951
Pio Fontana: « Arte alla Fiera » (Popolo e Libertà)	11 X 1951
Giuseppe Biscossa: « Tra critica e pubblico gli artisti hanno scelto il pubblico » (Giornale del Popolo)	5 X 1951
Giacinto Spagnoletti: « Un nuovo scrittore » (« Il Lavoro nuovo », Genova, ecc.)	17 X 1951
Corrado Pizzinelli: « Tre Storie di Filippini » (Corriere Lombardo)	18 X 1951
Remo Beretta: « Breve nota sulla mostra di Lugano » (Popolo e Libertà)	13 X 1951
Plinio Grossi: « Taccuino » (Popolo e Libertà)	6 nov. 1951
Lorenzo Gigli: « Il ponte dei sospiri » (Gazzetta del Popolo, Torino)	27 nov. 1951
Guido Calgari: « Arringa per F. » (saggio su « Svizzera Italiana »)	No. 16 1951
Ives Velan: « « F. F. » (su « Rencontre »)	No. 11 1951
Piero Bianconi: « Filippini e il Ticino » (saggio su « Neue Schw. Rundschau »)	1952

Vedi in

- « Schweizer Lexikon »
- « Who's Who in Switzerland »
- « Who's Who in Art », V. a ed., Londra
- « Nicholas de Flüe, son image à travers les siècles » di Paul Hilber e Alfred Schmid, Verkehrsverlag, Zürich, 1944
- « Der Original Holzschnitt » di Max Bucherer, ed. Scholl, Zürich 1946
- « La Svizzera » di Egidio Reale, ed. Ghilda del Libro, Lugano, 1946
- « Xylos » 1950

PER L' AUTORE RADIOFONICO

- « Radioprogramma », raccolta completa dal 1943 a oggi
- « Die Tat » (« Schweizer Radio gesehen statt gehört... ») del 21 XI 1945
- G. D. V. su « La lettura », Milano, 1946
- E. Guicciardi: « La grande cieca », in « Giornale dell'arte », Milano, 10 V 1947
- G. F. Luzi su « Il Momento », Roma, 8 VII 1948
- G. F. Luzi su « Il Pomeriggio », Bologna, 20 I e 26 III 1949
- « Il Dramma » del 15 IV 1949
- Luigi Pescasio su « Gazzetta di Mantova », 30 IV 1949
- « Il Dramma » del 1 VI 1949
- Vito Pandolfi su « Repertorio », 5 VIII 1949
- « Radioquadrante » No. 1, 1950
- G. F. Luzi in « Radiodramma » del marzo/aprile 1950
- M. del Arco, « F.F. » in « Destino », Barcellona, 15 IV 1949
- Giuseppe Negretti su « Gazzetta Padana », 18 IX 1950
- Alberto Perrini, « I sette peccati capitali » in « Fiera Letteraria », Roma, 29 X 1950
- Dante Raiteri in « Commedia », 1950
- « Radiocorriere » (« F. F. »), 4 III 1951

